

Borse europee positive. Milano +1,49%, in rallentamento dai massimi. Volano i bancari

Sospiro di sollievo sui mercati

Spread ancora giù a 232. Prudenza fra gli operatori

DI MASSIMO GALLI

I mercati tirano un sospiro di sollievo dopo la formazione del nuovo governo Lega-5 Stelle. La notizia è stata accolta bene, in quanto scongiura il pericolo di elezioni anticipate, anche se, dicono diversi analisti, i rischi restano. Bisognerà, infatti, verificare l'operato del nuovo esecutivo, anche alla luce dei rapporti con Bruxelles.

Piazza Affari ha chiuso in progresso dell'1,49% a 22.109 punti, allontanandosi dai massimi di giornata prossimi a +3%. Positivi anche gli altri listini europei: Parigi +1,24%, Francoforte +0,95%, Londra +0,31%. Acquisti a Wall Street, dove il Dow Jones e il Nasdaq viaggiavano in rialzo rispettivamente dello 0,89 e dell'1,39%. Sullo sfondo resta la questione delle misure commerciali varate dal presidente americano Donald Trump. «I dazi imposti su acciaio e alluminio ci preoccupano, perché provocheranno danni alla nostra industria e perché sono

basati su motivazioni infondate», ha spiegato il commissario Ue al commercio, Cecilia Malmstrom. «Le nostre esportazioni non minacciano la sicurezza nazionale degli Stati Uniti». Bruxelles farà ricorso all'Organizzazione mondiale del commercio contro la decisione americana.

Intanto lo spread Btp-Bund si è ulteriormente ristretto a 232,500, in discesa di 15 punti. Il recupero degli asset italiani nelle ultime due sedute è visto da Marco Palacino, managing director per l'Italia di Bny Mellon Im, «più come un sollievo dopo giorni di incertezza e dinanzi alla scongiura del rischio di nuove elezioni a settembre, che avrebbero potuto determinare un radicarsi delle posizioni più antieuropeiste, che non come un giudizio degli investitori internazionali sulla squadra di governo in sé». Perciò la volatilità sui titoli italiani è destinata a continuare nelle prossime settimane.

Per Giovanni Montalti, analista di Ubs, lo sbocco favorevole della crisi è rassicurante,



ma resta da vedere quanto durerà il governo appena insediato. Gli fa eco Giuseppe Sersale, di Anthilia Capital Partners, per il quale «Matteo Salvini mira a consolidare in tempi brevi il vantaggio che gli attribuiscono i sondaggi e, se dovesse notare che l'entrata all'esecutivo non lo premia, staccerebbe la spina immediatamente». Gli esperti di Rabobank, infine, ritengono che

la situazione sia tutt'altro che sicura per la stabilità dei mercati finanziari: «Non è scomparso nel nulla il contratto di governo Lega-M5S, che indica come i due partiti puntino a rinegoziare i trattati europei e ad aumentare il deficit per finanziare tagli fiscali e spesa per il welfare».

A Milano ben comprati i titoli bancari dopo i recenti ribassi: Banco Bpm +8,45%,

Bper +7,87%, Ubi B. +5,7%, Unicredit +3,93%, Intesa Sanpaolo +3,3%, Mediobanca +2,60%. Positivi anche i titoli dell'energia, a partire da Saipem (+5,67%), seguita da Eni (+1,56%), Snam (+1,06%) ed Enel (+0,66%).

Nel resto del listino in gran spolvero Cattolica assicurazioni (+7,69%), che secondo Equita sim rappresenta un'occasione di acquisto dopo gli ultimi cali. Su di giri anche Sogefi (+6,11% a 3,056 euro), su cui Equita ha confermato la raccomandazione buy e il prezzo obiettivo a 4,50 euro dopo avere partecipato a un incontro con il management. Su Aim Italia debutto scoppiettante per Grifal (+15,38%).

Nei cambi, chiusura stabile per l'euro sopra 1,16 dollari a 1,1670 e a 127,72 yen.

Per le materie prime, quotazioni petrolifere in discesa, con il Brent a 76,62 dollari (-1 dollaro) e il Wti a 66,62 (-42 centesimi). Vendite anche sull'oro, che cedeva 5,50 dollari a 1.296.